Anno IX — Giovedì 21 Maggio 1874 — N. 120.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

Udine, 20 maggio

In Francia si è ancora in piena crisi. Il Goulard continua ne' suoi tentativi per la congiunzione dei due cetri dell'Assemblea sul «terreno» del ministero, ma finora inutilmente. Questo progetto è, del resto, combattuto con acrimonia dai giornali legittimisti e bonapartisti. Siccome la vagheggiata unione potrebbe formare una maggioranza, che permetterebbe di organizzare la Repubblica conservatrice, è naturale ch'essi protestino anticipatamente contro questa combinazione che li spaventa. La *Liberté*, che inclina sempre più pel bonapartismo, vuole un Ministero amministrativo scelto fuor della Camera, che diriga gli affari senza colore politico. Questo però è un'utopia più che non lo sia l'unione dei due centri, della quale la *Liberté* dice che due gruppi politici non si uniscono mai, che tutt'al più uno può assorbire l'altro, e che «cognizione, fusione e confusione, sono la stessa cosa.» Si crede che la crisi non avrà alcuna influenza sulla politica estera della Francia, giacchè resterebbe al potere l'attuale ministro degli affari esteri, il duca Decazes. Intanto il signor Belcastel si prepara, appena composto il ministero, presentare una proposta per ristabilire la monarchia di Enrico V!

Le tante dichiarazioni fatte recentemente in favore della pace e nel *Reichsrath* austriaco e nel *Reichstag* germanico e da ultimo anche dallo Czar Alessandro ricevendo in Londra gli ambasciatori delle principali Potenze, hanno contribuito a raffreddare l'ardor bellicoso che si manifestava di quando in quando nella stampa francese, la quale adesso adopera un linguaggio più temperato. E però curioso il vedere come dopo tante prove così evidenti dell'*entente cordiale* fra Pietroburgo e Berlino, non ultima delle quali si fu l'aver Alessandro II studiosamente evitato di calpestare il suolo francese, vi hanno ancora in Francia delle illusioni rispetto alla Russia. La *République française*, oggidì uno dei più serii giornali di Parigi, stampa un articolo di tre colonne per dimostrare che il viaggio dello czar non ha altro scopo se non di preparare un'alleanza generale di tutta Europa contro l'ambizione tedesca!

Qual carattere abbia avuto l'ultima modificazione del ministero spagnuolo, lo dimostra la contentezza che ne provano l'*Iberia* e l'*Epoca*, giornali ultra-conservatori, il primo monarchico in genere, il secondo alfonsino. L'*Iberia* dice che «i nomi de'nuovi ministri sono per il paese una garanzia che il governo ristabilirà l'ordine ad ogni costo.» E l'*Epoca* scrive: «Un ministero come quello testè formatosi deve essere stampato come un altro passo sulla via della ristorazione delle buone e sane dottrine di governo. Perciò noi lo accogliamo con simpatia, perciò lo tratteremo con benevolenza.» I giornali repubblicani o semi-repubblicani si rassegnano a ciò che non possono cambiare. La progressista *Stampa* «rispetta i decreti della fatalità e si sottomette all'impero brutale dei fatti.»

(Nostra corrispondenza)

Roma, 19 maggio.

Il sole che abbiamo avuto questi giorni sembra che non sia stato che l'effetto del freddo strano dell'Alta Italia, che si sente anche qui. E da temersi, secondo anche le notizie che se ne hanno, che abbia prodotto molti danni. Avremo il secco più tardi.

Anche questi fatti metereologici ci obbligano noi del Friuli che, per posizione geografica, andiamo molto soggetti alle vicende meteoriche dannose all'industria agraria, a cercare la massima possibile stabilità di produzione in essa coll'adottare la grande miglioria agraria della irrigazione, per aumentare il prodotto dei bestiami al maggior grado. Noi possiamo essere certi, che per moltissimo tempo la produzione del bestiame sarà proficua alla nostra agricoltura. Il consumo delle carni in tutta Italia è diventato molto maggiore d'un tempo; e l'Italia centrale e la meridionale non possono sopperirvi da sole. Di più c'è e vi sarà ricerca anche dall'estero e da Malta e dall'Egitto per l'approvvigionamento dei vapori, che prendono in crescente quantità la via del Mediterraneo, del Mar Nero e del Mar Rosso. Se il Friuli giungesse a vendere 100,000 capi ogni anno al di fuori della Provincia, avrebbe assicurato la sua economia. Poi resterebbero i concimi a vantaggio delle altre produzioni, che non sarebbero di certo minori di adesso con una più accurata lavoranzia e coltivazione del suolo arativo, con più braccia per l'agricoltura della pianura bassa e per l'industria della regione pedemontana. Se si cominciasse dall'attuare le due grandi irrigazioni del Cellina e del Ledra, un tale effetto sarebbe ottenuto non soltanto a vantaggio di paesi più direttamente interessati, ma dell'economia complessiva di tutta la Provincia.

I resoconti parziali dei servigi pubblici per il primo trimestre, provano che il movimento tende ad accrescersi sotto a tutti gli aspetti, malgrado l'annata cattiva che abbiamo avuto. È in aumento costante il prodotto delle dogane, quello delle ferrovie, delle poste e dei telegrafi. Le cartoline postali non hanno prodotto nessuna diminuzione nelle lettera ordinarie, ma hanno preso poco sviluppo esse medesime. Si avvera quello che noi abbiamo sostenuto, che nè per affari nè per affetti si ama di scrivere alla scoperta, e che per ottenere un grande spaccio delle cartoline postali bisogna ridurne il prezzo a cinque centesimi. Queste avrebbero servito a far aumentare il numero delle lettere ordinarie, provocando in maggiore quantità le risposte con lettera chiusa.

Ho conversato a lungo coll'ex-deputato Gutierez, che è di ritorno da poco tempo dall'America meridionale. Dai discorsi tenuti con lui sono stato confermato in due idee, l'una che i paesi della Plata sono i più adatti per offrire campo a migliorare la loro condizione economica agli emigranti poveri che lavorano, l'altra che c'è d'uopo, come disse il *Giornale di Udine*, di avere in Italia *un ufficio d'informazioni* per gli emigranti, e di avere maggior cura di proteggere e tutelare i connazionali che si trovano fuorivia. C'è molto da fare in questi due sensi. Ma rimane poi moltissimo da fare nell'interno, specialmente attorno a Roma ed in tutte le Provincie meridionali per migliorare la sorte dei contadini, i quali vi sono davvero trattati barbaramente da quei possidenti; i quali non devono punto meravigliarsi se abbandonano le loro terre e cercano quel sostentamento che non trovano in paese, oppure si abbandonano al brigantaggio ed ai delitti agrarii.

La sorte del bracciante nelle provincie Napoletane e nella Sicilia è delle più misere. Se l'inchiesta agricola potesse servire a preparare colà taluno di quei provvedimenti cui Gladstone non dubitò di far accettare per l'Irlanda, sarebbe questo un buon frutto. Ma la capiranno quei possidenti? È capiranno che, fatte le ferrovie, bisogna costruirvi anche le strade comunali e vicinali, da cui ricaveranno immensi vantaggi essi come proprietari e produttori di generi meridionali, e permetteranno allo Stato di fare una giusta perequazione dell'imposta fondiaria e di ricavare di più dalle imposte indirette col miglioramento delle condizioni sociali ed economiche delle moltitudini e di spendere di meno colla diminuzione dei delitti, dei carabinieri e delle carceri? Su questa via dovrebbero mettersi i rappresentanti delle Provincie meridionali nel Parlamento e nei Consigli provinciali e comunali. Allora sarà possibile altresì di togliere più facilmente le speranze ai nemici dell'unità italiana, e quindi di diminuire anche le spese dell'esercito colla abbreviazione del servizio militare, resa possibile dagli esercizi ginnastici e militari della gioventù in precedenza.

Questi sono fatti, che si legano gli uni cogli altri e che camminando di pari passo, potranno anche produrre il bilancio tra le spese e le entrate, impossibile ad ottenersi altrimenti, per quanto i diversi ministeri che si succedono cerchino l'equilibrio con nuove tasse.

Ho sentito da un Deputato un aneddoto, che presenta il vero simbolo delle tendenze predominanti in Italia, fino nel Parlamento, dove dovrebbe raccogliersi la sapienza pratica del paese. Un *elettore* disse al suo Deputato, ch'egli avrebbe detto bravo a quel Ministro delle finanze, il quale mantenesse un bell'esercito per la sicurezza dello Stato, facesse eseguire molti lavori pubblici in tutta l'Italia, togliesse il corso forzoso e levasse molte tasse. Queste meraviglie le domanda tutti i giorni una parte numerosa dei Deputati colla domanda delle spese nuove e col diniego delle tasse e colle declamazioni contro al fisco. Sono puerilità, le quali non resistono al senso comune, ma che pure si odono tutti i giorni.

L'espressione data generalmente dalla opinione pubblica a tutti i discorsi, che si fecero da ultimo da principi, uomini di Stato e giornali a Pietroburgo, a Berlino, a Vienna ed a Londra, si riassume in questo che, per mantenere la pace desideratissima da tutti, occorra mantenere la Francia negli attuali suoi limiti ed impedirle di rifarsi sul Belgio per la rivincita contro la Germania. La crisi attuale del Ministero francese, se giungerà a stabilire un Governo, che tenga il mezzo tra i diversi partiti dell'Assemblea, forse sarà giovevole ai nostri vicini. A noi può dolere che si allontani il Decazes, il quale cercava di mantenere buone relazioni coll'Italia; ma forse il suo successore dovrà essere della medesima opinione. Ma noi faremo bene a non contare mai sopra nessun altro che sopra noi medesimi, giacchè sono sempre dubbie le amicizie di paesi che hanno una rivincita da prendere e vogliono prenderla contro a qualcheduno. È tempo però di pensare a sciogliere le nostre quistioni interne ed a mettere in ordine la casa per tutti i conti.

Noi faremo tutti della buona politica, se spingeremo in tutti i versi la nostra attività, ed accresceremo con questo le forze del paese. Questa è una politica alla portata di tutti e la sola atta a mantenere sulla buona via anche il Governo qualsiasi, che avremo ed ora e poi.

Abbiamo avuto già due giornate di discussione sulla inefficacia giuridica degli atti non registrati. Parlarono il Vigliani, il Mancini due giorni colla solita sua abbondanza ed il Bacelli. Ci sono poi in grande numero gli ordini del giorno, tra i quali uno che ha un carattere affatto sospensivo sottoscritto da 78 deputati della sinistra, i quali tendono così a ricomporre il partito politico. Nella destra sono molti i dissidenti e tra questi specialmente gli avvocati. Domani parleranno il Mantellini relatore ed il Minghetti, poi si svolgeranno tutti questi ordini del giorno, in taluno dei quali si propongono dei temperamenti, come già ne lasciò presentire il Vigliani. Meglio assai sarebbe stato, se questi temperamenti fossero stati messi nel progetto di legge medesimo; chè così sarebbe stato più facile che molti approvassero la legge, contro la quale sono ora prevenuti. Intempestivo sarebbe ogni giudizio sulla probabilità che la legge sia approvata. Avversari e partigiani si sono affrettati a venire alla Camera. Un'altra legge che sarà vivamente discussa è quella della Convenzione ferroviaria.

ITALIA

Roma. Scrivono al *Corr. di Milano*:

Grossi nuvoloni si accumulano anche sul progetto di legge pel riscatto delle ferrovie romane e meridionali. Negli uffici questa legge ha trovato poco favore. Si è d'accordo nel riconoscere la necessità di riscattare le romane; non così pel riscatto delle meridionali. Ma forse è ancora prematuro il pronunziare un giudizio sulle vere disposizioni della Camera.

Intanto corrono voci d'ogni sorta. Ieri per esempio si assicurava che l'on. generale Ricotti avesse minacciato di ritirarsi, vedendo la Camera tanto restia a concedere i fondi per le spese militari. La verità si è che così nel Parlamento come nel paese l'opposizione alle spese militari viene acquistando vigore, e il generale Ricotti prevede che il concetto delle economie nell'esercito prevarrà eziandio nelle elezioni generali. Tuttavia non credo che il Ricotti si ritiri. Lo stato delle cose è tale, che la dimissione d'un ministro trascinerebbe inevitabilmente con

APPENDICE

FUMANDO.

. . . . . verba resignent
Quod latet arcana non enarrabile fibra.
Persio. *Sat. V.*

«Unico amico che mi resti in terra — dove i mortali mi fan tanta guerra . . . », diceva il povero Picco, in un insulto d'ipocondria, rivolgendosi al sigaro. Per l'*unico amico*, passi, chè davvero quel nostro poeta non venne consolato di affetti; ma nei *mortali che fan tanta guerra* c'è il baco senz'altro. Novanta per cento, chi si crede combattuto (derivi la matta idea da cronica melanconia o da superbia) è semplicemente obbliato. Diavolo! Il combattere è una briga, e i *mortali*, almeno da noi, ben di rado se la danno; non li vedete, perdio? ciarlano, campano, mangiano e fanno il chilo, e del resto chi l'ha a mangiar la lavi. Ma questi benedetti poeti! . . . .

Eppure, a dirla tal quale, chi non è poeta la sua parte? Chi non s'illude un pochino? Chi può dirsi vivente nella *perfetta realtà*? Chi non dimentica ogni guajo nel breve tempo felice? E chi, per converso, nell'asprezza del dolore che, mentre dura, tinge di nero le più soavi cose, non disse desolata e senza *fine* la umana esistenza?

Ecco: son suonati trent'anni, a un bell'incirca il *mezzo del cammin* . . . . .; come stiamo a fatti? Facciamo un po' il bilancio della vita. Nel *Dare* una iliade di fastidi e sventure non ideali: abbandoni, ingratitudini, delusioni, sconforti, prose trovate ove si cercavano poesie, morte di persone dilette, malattie ecc. ecc, e in fondo il *Continua* come nelle Appendici di *Pictor*; nell'*Avere*: un forte entusiasmo, la voluttà di un pericolo, uno studio piacente, un plauso cortese, un bacio di donna, un segno di amicizia ed ultima una parola: **Speranza.** l'ultima dea. Tiriamo la somma: ahimè! il male supera il bene a gran pezza; la vita è dolore frammisto di poca e fuggevole gioja. Pure non la si odia questa vita; essa ci è cara anche se tribolata, ed al pensiero dell'ora novissima l'uomo esclama gemendo col Cristo: *transeat a me!* . . .

Trent'anni! . . . E' potrebbe dirsi che ci sono due fatta di morte per l'uomo che non iscompare precoce: la morte della giovinezza, poi quella che spalanca il sepolcro. Meglio morir giovani? Meglio morire poeti, morire una sol volta? È a ciò che si riporta il triste verso di Menandro: «*Muor giovane colui che al Cielo è caro*»? Non so; certo è amarissima cosa assistere, vivi, al funereo processo che ci dissolve; volano i giorni e tutto a noi daccanto si sfronda. Ma dite, dite, si può rassegnarsi a non aver più vent'anni? A vivere più di memorie che di speranze? E quando «la beata gioventù vien meno», che rimane? . . . . —

O nebbia di *spleen* che mi ravvolgi, tu non riesci a sopraffarmi, non mi contendi tanto la luce ch'io non iscorga il tremolio di una stella, la dolce stella del vespro. Che vuoi dirmi in tua favella, pellegrina del Cielo? . . . Oh sì, lo sento, lo sento! Finirà la fase di transizione; un passo ancora, e poi di novo la pace nel tempio della virilità. Avvi compenso a tutto; non v'è condizione sociale, non stagione di vita diseredate di conforto; un equilibrio sapiente, una divina armonia soprastanno alle umane cose. Esempi? Abbondano; che più? ricordo Leopardi, il lirico del dolore, l'infelicissimo. Godette nella misura delle pene: molto godette perchè sofferse molto. I versi suoi hanno impronta di affanno sentito, profondo, non retorico mai, ma è un sol lato del prisma; nelle sue *Lettere* lampeggia pure qualche grande lietezza. L'uomo che raggiunge le vette paurose del pensiero e dell'Arte, il Genio che crea, sente terribili voluttà: non mova lamento dunque; elevato sul volgo, non pianga alla guisa del volgo; non gli fu sgabello il dolore per salir sublime?

Qui odo un singhiozzo straziante che prorompe dall'imo petto: è una madre che vide morirsi fra le braccia il nato delle sue viscere; là discerno una lagrima che riga la guancia abbronzita di uomo cui recente tomba sottrasse l'amorosa compagna; più lunge, dappertutto, gemiti e pianto. Ahi, povera umana creta, che vale a te filosofica parola, che ti giova mai la impromessa di più sereni giorni? Mentre si piange, non si scorge che il male; il Tempo soltanto può temprare lo spasimo delle acerbe ferite.

Accettiamo intanto la vita come una battaglia; amiamo e non ci contaminerà lo scettismo; lavoriamo e ci parrà leggiero il grave fardello. Spetta a ciascuno un compito; l'adempia e trionferà delle violenti procelle. Passeranno gli anni; oggi nella pienezza del vigore, domani vecchi cadenti; che monta, se la coscienza ci sarà larga di plauso? Oh, se avremo amato e patito, se, quando la Patria ci chiamò in sua difesa, avremo risposto con allegra baldanza: Presente!, se avremo operato il bene con lena indefessa, se potremo sperar gioja dall'urna per i cari che lasceremo e ci ricorderanno — allora correndo colla mente a ritroso del tempo, rivedremo senza rammarico i chioschi fioriti, le amene verzure, i lusinghieri miragi della giovinezza, e la morte ci sarà fine di un viaggio, non arcano spavento. E poi le memorie! Sono una vera ricchezza, un mesto e santo diletto; guai però a chi non potrà guardare senza rossore l'onda perigliosa! In mezzo a speranze fallite, in mezzo a memorie che suonano rampogna . . . .

. . . . ma dove trascorro? Fermati, o pensiero; assai t'ho lasciato aliare, presuntuoso. Statti in pace; io vo' bearmi assaporando il fumo del mio sigaro. Il fumo! . . . Gran maestro il fumo! Lo vedete? esce denso e fragrante, s'innalza, si rarefà, si dilata e si perde nel nulla.

P. B.

sè quelle di tutti gli altri. E il Ricotti non vorrà certamente accrescere le difficoltà nelle quali già si trovano i suoi colleghi.

Un'altra voce molto accreditata, e alla quale per altro io esito ancora a prestar fede, si è che in Senato la tassa sugli affari di Borsa incontri una forte opposizione. Dico il vero, l'opposizione sarebbe ragionevole, ma si può sperare che il Senato voglia prendere un'iniziativa in una quistione d'imposta?

Io capisco che lungi da Roma, p. e. a Milano, ciò che qui accade debba parere un logogrifo, un enigma. Come vi ho detto altra volta, pare tale anche a noi. E più s'andrà innanzi, più il male s'aggraverà, perchè la confusione dei partiti, incominciata il giorno in cui morì il Rattazzi, si fa sempre maggiore. La Destra ha troppi capi, la Sinistra non ne ha più alcuno.

ESTERO

Austria. La *Neue Freie Presse*, parlando dell'attitudine che l'episcopato austriaco assumerà di fronte alle leggi confessionali, ormai sancite dal sovrano, crede sapere che il nuovo Nunzio pontificio a Vienna, monsignor Jacobini, ha ricevuto da Roma delle istruzioni in proposito, da comunicare all'episcopato. Queste istruzioni consisterebbero in ciò: che si consigliano i vescovi «non solo a non provocare verun conflitto col potere dello Stato, ma anche ad evitare diligentemente un conflitto, sempre che non si tratti di un elemento vitale della Chiesa, e, senza rinunciare a verun principio e piegandosi ai fatti, a confidare nella giustizia di Dio e nel ritorno dei reggitori a miglior consiglio; anche questa essere una prova passeggiera.»

Francia. La colonia russa a Parigi ha mandato una deputazione allo Czar, affine di pregarlo di onorare colla sua presenza la capitale della Francia. Sembra per altro che l'Imperatore Alessandro sia rimasto sordo all'invito, rammentandosi forse il brutto complimento che gli fu fatto l'altra volta. Egli ha creduto del resto sdebitarsi delle accoglienze ricevute allora col render visita all'imperatrice a Chislehurst.

— Leggesi nel *Constitutionnel*:

Si annunzia che il ministro delle finanze domanderà 20 milioni che gli mancano al mezzo centesimo di soprattassa sul registro e su tutte le imposte indirette.

Si assicura che un progetto di legge in questo senso fu già mandato al Consiglio di Stato.

Inghilterra. La *Correspondance repubblicaine* assicura che il figlio di Napoleone III è risultato l'ultimo dei ventisette concorrenti alla scuola d'artiglieria di Woolwich. Del resto, non ci furono che venti ammissioni, per cui il principe sarebbe rimasto escluso.

Spagna. Una corrispondenza da Bajona annunzia che la guarnigione repubblicana d'Irun ha gridato *Viva Hohenzollern!* Raccontasi che più d'un principe tedesco sarebbe arrivato a Santander, e che il governo di Serrano negozierebbe un prestito a Londra sotto il patronato della Prussia.

— Continua ad esservi la più grande incertezza sulle notizie di Spagna.

Da un dispaccio al *Times* rilevasi che il maresciallo Concha ha avuto ordine di tenere 8,000 uomini pronti a marciare per Madrid. I Carlisti si adoprano a tutta possa per procacciarsi nuove reclute nella Biscaglia ed in Navarra.

— L'*Imprenta* di Barcellona dà curiosi ragguagli sull'arrivo di don Alfonso e donna Bianca a Vich, dov'era riconcentrato il nerbo delle forze carliste di Catalogna. Il comandante militare comminò 20 scudi di multa ad ogni cittadino che non parasse o illuminasse le finestre. Il clero accorse da tutti i dintorni per trovarsi alla festa.

Il giorno appresso, i due personaggi passarono in rivista tutte le forze carliste, ed un curato fece un discorso entusiasta, dicendo che la loro venuta, motivo di costante allegrezza, «lo era maggiormente ora che il loro invitto Re aveva riportata una gran vittoria nel Nord, facendo prigionieri il *cabecilla* Concha con quindici battaglioni e sbaragliando il *cabecilla* Serrano, che a stento ha potuto rifugiarsi in Francia!»

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

ATTI della Deputazione Provinciale del Friuli.

Seduta del giorno 18 maggio 1874.

N. 1888. Alla Nota Deputatizia 4 corrente N. 516 colla quale veniva interessato l'onorevole Ministero dei lavori pubblici a provvedere in via d'urgenza alla compilazione dei progetti, ed alla esecuzione dei lavori di difesa contro le minaccie del Tagliamento, lo stesso r. Ministero rispose quanto segue: «Le disposizioni necessarie «per l'esecuzione dei progetti onde assicurare «la difesa del torrente Tagliamento nei tratti «che dipendono dall'amministrazione idraulica «saranno impartite appena saranno disponibili «i fondi in Bilancio, essendo stati ormai esauriti in altre opere più urgenti quelli disponibili al principio del corrente anno.»

La Deputazione tenne a notizia una tale comunicazione.

N. 1914. Il signor Salvi Luigi eletto Consigliere Provinciale pel Distretto di Pordenone, e pel quinquennio 1873-78 rinunciò al mandato.

La Deputazione Provinciale prese atto della rinuncia, e ne diede comunicazione alla R. Prefettura, in appendice alla nota 4 corr. N. 1739, ed affinchè ne abbia riguardo nel disporre le pratiche di sostituzione.

N. 1783. Vennero riscontrati in piena regola i conti di Cassa del Ricevitor Provinciale riferibili al passato mese di aprile, e concretate le risultanze nei seguenti estremi:

Azienda Provinciale

Introiti	L. 148,131.14
Pagamenti	» 69,692.45
Fondo di Cassa a 30 aprile 1874	L. 78,438.69

Azienda del Collegio Uccellis

Introiti	L. 10,540.38
Pagamenti	» 6,297.58
Fondo di Cassa a 30 aprile 1874	L. 4,242.80

N. 1782. Venne accordata una proroga a tutto novembre p. v. al comune di Latisana per l'effettuazione del pagamento di L. 4783.95 dovute alla Provincia in causa restituzione di pari somma anticipatagli negli anni 1859 e 1860 per far fronte a straordinarie spese di acquartieramento militare.

N. 1894. Il signor conte Colloredo Leandro, proprietario del Toro Durham acquitato dalla Provincia, in seguito a praticatogli invito, aderì di limitare a L. 10.00 la tassa di monta stabilita dapprima in L. 20.00 ed allo scopo di togliere anche gli ostacoli che derivavano dalla lontananza del Toro, è accordato ad ogni possidente di mandare le giovenche nelle località provvedute di stalle verso il compenso di giornalieri centesimi 50.

N. 1940. In esecuzione alla Deliberazione Consigliare del giorno 8 aprile p. p. venne disposto il pagamento di L. 200 accordate per l'istituzione di Osservatori meteorici in questa Provincia, a favore del Professore signor Marinelli Giovanni, Presidente della Commissione promotrice della istituzione medesima.

N. 1966. Il lavoro per la costruzione di una vasca per bagni e nuoto nel Collegio Uccellis venne nell'odierno esperimento di licitazione deliberato a favore dell'unico offerente Olivo Giovanni per L. 2680, in luogo delle preventivate L. 2729.56, e in seguito a ciò venne incaricato l'Ufficio Tecnico Provinciale ad effettuare la consegna del lavoro.

N. 1969. Non essendo stata presentata veruna offerta per l'appalto del diritto di pedaggio sul But e Fella, di cui la precedente Deliberazione 4 corr. N. 1753 sul dato di annue L. 16200, venne deliberato di esperire una nuova asta nel giorno di martedì 26 corr. sul ribassato dato di L. 14580.

N. 1919. A favore del sig. Ernesto Piccolotto venne emesso un mandato di L. 2821.42 a saldo dei lavori d'apparecchio per l'illuminazione a gas nel Collegio Provinciale Uccellis.

Vennero inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri N. 74 affari, dei quali N. 17 in affari di ordinaria amministrazione della Provincia; N. 28 in oggetti di tutela dei Comuni; N. 9 in affari riguardanti le Opere Pie; N. 9 operazioni elettorali; e N. 11 in affari del contenzioso amministrativo; in complesso affari N. 83.

Il Deputato Prov.
MONTI

Il Segretario Capo
MERLO

Accademia di Udine

Seduta pubblica.

L'Accademia si adunerà nel giorno di venerdì 22 corrente, alle ore 8 pomeridiane, per occuparsi del seguente ordine del giorno:

1° Degli scavi di Zuglio; Comunicazione del socio prof. Giovanni Marinelli.

2° Gli eretici di Cittadella nel Padovano; Recensione del socio segretario.

3° Fine della discussione sui nomi degli illustri friulani degni d'una lapide commemorativa.

Udine 19 maggio 1874.

Il Segretario
G. OCCIONI-BONAFFONS

A San Daniele si celebrarono oggi i funerali del dott. *Antonio Andreuzzi*, egregio cittadino di quella terra, noto pel suo coraggio e per i casi della sua vita dedicata tutta alla Patria.

Promozione. Rileviamo con piacere dall'*Italia militare* del 19 corrente che il distinto nostro concittadino cav. Giuseppe Di Lenna è stato promosso a Maggiore nel Corpo di Stato Maggiore.

Teatro Sociale. Nella sua seduta di jeri la Società del Teatro (riconvocata in seguito alla nota domanda dei suonatori, coristi e personale addetto al servizio) ha deliberato, a grandissima maggioranza, di aprire il Teatro nella prossima stagione del San Lorenzo al solito spettacolo d'opera, tenendo fermo in lire 17 mila il sussidio all'impresa, e dando, in questo limite, ampio mandato alla Presidenza di trattare pello spettacolo.

Siamo lieti di dare questa notizia, che sarà udita con piacere da quanti consideravano come dannosa non solo ad interessi particolari, ma anche all'interesse generale della città, la chiusura del Teatro durante la principale stagione di fiera.

Esempio da imitarsi. In Attimis c'era grande appressione, che la brina disertasse le vigne, e il timore era ben ragionevole e per le intemperie dominanti e per la situazione di quella campagna appiè di colli. Sapendo come in Germania si salvano gli alberi fruttiferi e si preservano da cotesto flagello della brina col fumo, s'accordarono d'appigliarsi a questo mezzo, ove mai il pericolo lo richiedesse. E in fatti la notte del 17, fredda di molto, al tocco della campana, eccoli tutti verso le 2 ant.e in piedi a subito dividersi ciascuno per i propri poderi e accendere materia, da cui si sviluppasse molto fumo. In breve una densa nube coprì tutto il paese, stendendosi fino a Ragoza. La brina fu dissipata e l'uva per intanto guarantita. Nè rimisero a questa prova della loro solerzia, ed anche il 18, se abbisognava, erano li pronti a rifare il fumo. Lode agli abitanti di Attimis e voti perchè trovino imitatori. C.

Il concetto dell'irrigazione è accettato ora in Provincia dalle persone più intelligenti; ma l'idea deve essere resa popolare coi calcoli accessibili a tutti, anche ai più rozzi contadini.

Bisogna che l'Associazione agraria, o la Rappresentanza provinciale mettano al concorso una memoria, nella quale con esempi di fatto, tolti dalle diverse località dei paesi irrigati nel Piemonte ed in Lombardia, tanto in montagna, quanto nel pedemonte, quanto nella vasta pianura, come dove ci sono le sorgive ed i fontanili, si faccia vedere in cifre quanto si ha in fieno per superficie ed il profitto che se ne cava.

Unitamente si farebbero vedere i luoghi del Friuli, nei quali si potrebbe fare altrettanto.

Uno dei nostri giovani ingegneri, od allievi dell'Istituto tecnico potrebbe recarsi sui luoghi e fare questi calcoli. Del resto potrebbero farli fare anche i nostri possidenti delle valli montane del pedemonte e della zona delle sorgive. C'è sempre l'utile, per sè e per gli altri, di avere raccolto tutti questi elementi; e così pure quelli delle spese di riduzione ecc.

Del resto qualche esempio lo abbiamo anche in paese; e questi pure conviene ridurre a calcolo intelligibile a tutti. Allorquando il terreno sarà così preparato, anche le opere, minori e maggiori, verranno.

Sottoscrizione per la fondazione del Collegio-Convitto in Assisi per i figli degl'Insegnanti benemeriti.

Totale delle note prec. L. 908.58

Collettore sig. prof. Girolamo Savi R. Ispettore degli studi nel Circondario di Udine.

Menazzi D. Giacomo, maestro in Terenzano, l. 3. Menazzi Luigi, idem, l. 2. Romanelli Giuseppe, maestro in Basaldella, l. 2. Tosco D. Girolamo, maestro in Campoformio, l. 2. Molari Giuseppe, maestro in Pozzuolo, l. 1. Lirussi D. Valentino, maestro in Sammardenchia, l. 2. Pascolo D. Edoardo, maestro in Lavariano, l. 1. Pecoraro D. Giuseppe, maestro in Bressa, l. 2. Fabris D. Francesco, maestro in Variano, l. 1. Benedetti Antonio, maestro in Pasian Schiavonesco, l. 1. Gattolini D. Nicolò, maestro in Vissandone, l. 2. Del Giudice Leonardo, Sindaco di Pasian Schiavonesco, l. 1. Molari D. Giuseppe, maestro in Villaorba, l. 2. Tomat D. Giuseppe, maestro in Orgnano, l. 2. Borrini D. Antonio, maestro in S. Maria la Longa, l. 2. Colitti D. Pietro, maestro in Cerneglons, l. 2. Tulissi D. Gabriele, maestro in Orzano, l. 1.50. Missio D. Cornelio, maestro in Remanzacco, l. 4. Vianelli P., Sindaco di Remanzacco, l. 5. Mecchia D. Giovanni, maestro in S. Martino, l. 5. Poletti cav. G. L. Deleg. scol. in Pordenone, l. 2. Sardi dott. Filippo Soprin. scol. c. s. l. 2. Montereale Giacomo, Sindaco c. s. l. 2. Spagnolo Luigi, maestro c. s. l. 2. Lavagnolo Giacomo, c. s. l. 1. Zorzi Lorenzo c. s. l. 2. Antonelli Ang. c. s. l. 1. Carrara Olga, maestro c. s. l. 2. Bellotto Felicità, c. s. l. 2. Penzi Lucia, c. s. l. 2. Tacchetti Luigi, maestro in Sacile (2ª off.) l. 1. Sartori G. B. Deleg. scol. l. 2. Granzotti Luigi ff. di Sindaco, c. s. l. 2. Padernelli A. sopraint. scol. c. s. l. 2. Proturlon Luigi, maestro in Valvasone, l. 2. Schiava Francesco c. s. in S. Lorenzo, l. 2. Miniutti D. Pietro c. s. in Arzene, l. 3. Bonani Domenico c. s. in Castions di Zoppola, l. 2. Marcolini dott. Girolamo, Sindaco di Zoppola, l. 6. Favetti dott. Vincenzo Sopraint. scol. c. s. l. 4. Coletti D. Pietro, maestro in Cerneglons (2ª off.), l. 2. Alunni della scuola di Cerneglons, l. 2. Juri Antonio c. s. l. 1. Nonino Antonio c. s. l. 1. Bonani D. Pietro, maestro in Zoppola, l. 2. Schiava G. B., maestro in S. Giovanni di Casarsa, l. 2. Colussi D. Pietro, maestro in Casarsa, l. 5. Battistella Giacomo, maestro in S. Vito, l. 2. Fadelli Antonio c. s. l. 2. Leonardon Luigi c. s. l. 4. Cristofoli dott. Filippo Sopraint. scol. c. s. l. 2. Barnaba dott. Domenico, Sindaco c. s. l. 5. Asti Marzia, maestra c. s. l. 1. Pittoni Angelo c. s. l. 1. Cristofoli Luigia, c. s. l. 1. De Carli Adele, c. s. l. 1. Trevisan Antonio, maestro in Prato, l. 3. Centazzo Antonio, Sindaco di Prato, l. 5. Presacco D. Sante, maestro in Chiasiellis, l. 1.50. Di Giusto D. Giusto, maestro in Chiasiottis, l. 2. Pesca Giambattista, maestro in Mortegliano, l. 1. Borsetta Raimondo c. s. l. 1. Snaidero Elisa, maestra c. s. l. 1. Birri D. Luigi, maestro in Percotto, l. 5. Pascolini Domenico, c. s. in Pavia, l. 1. Pascolini Giuseppe c. s. in Pradamano, l. 1. Zanelli D. Giuseppe c. s. in Risano, l. 1.

Totale L. 145

Totale generale L. 1053.58

Ufficio dello Stato Civile di Udine

Bollettino statistico mensile — Maggio 1874.

NASCITE		maschi	femmine	Totale parziale	Totale generale
Nati vivi		45	26	—	71
Legittimi		38	20	58	71
Naturali	riconosciuti	—	1	1	
	di genitori ignoti	3	—	—	
	Esposti	4	5	9	
Nati appartenenti	al Comune di Udine	45	24	69	71
	ad altri Comuni del Regno	—	1	1	
	all'Estero	—	1	1	
Nati morti		1		—	1
MORTI					
in Città	a domicilio	24	35	59	117
	nell'Ospitale civile	14	20	34	
	idem militare	6	—	6	
nel suburbio e Frazioni		12	6	18	
decessi appartenenti	al Comune di Udine	45	51	96	117
	ad altri Comuni del Regno all'Estero	11	10	21	
Distinzione dei decessi					
a) *per riguardo allo Stato Civile*					
Celibi		39	36	75	117
Conjugati		12	9	21	
Vedovi		5	16	21	
b) *per riguardo all'età*					
dalla nascita a 5 anni		25	23	48	117
da 5 » 15 »		2	4	6	
» 15 » 30 »		8	7	15	
» 30 » 50 »		4	9	13	
» 50 » 70 »		10	11	21	
» 70 » 90 »		7	6	13	
oltre 90 anni		—	1	1	

MATRIMONI

contratti fra celibi	31
» » celibi e vedove	1
» » vedovi e nubili	4
» » vedovi	—
Totale	36

Teatro Minerva. Questa sera, com'è già stato annunciato, ha luogo la beneficiata della prima attrice signora Teresa Cajre, rappresentandosi l'*Angel dla pass*, produzione in 4 atti di Federico Garelli, nuova per Udine. Auguriamo alla distinta attrice molto concorso. In quanto agli applausi, l'augurio è superfluo.

FATTI VARII

La Messa di Verdi. Domani, 22, viene eseguita a Milano nella chiesa di S. Marco la Messa da *Requiem* composta da Verdi pell'anniversario della morte di Alessandro Manzoni, sotto la direzione stessa del grande maestro. Parecchie celebrità di canto, 120 coristi e cento professori d'orchestra vi prendono parte. La messa sarà ripetuta due e forse tre volte alla Scala, cogli stessi esecutori.

Congresso dei Medici Condotti. Nel prossimo settembre avrà luogo in Forlì, nell'occasione in cui si inaugurerà il monumento al celebre Morgagni, un Congresso dei Medici condotti, pel quale si è già costituito un Comitato promotore che ha publicato e diramato il relativo programma.

Prezzo delle carni. Leggesi nel *Popolo Romano*: L'arrivo del vapore *North* a Londra è chiamato ad aprire una nuova èra nella questione del prezzo delle carni su quel mercato. Detto vapore arrivò nei primi giorni di questo mese dal *Rio della Plata* con un carico di molte centinaia di bestie bovine, che giunsero vive e sane dopo un tragitto di ventiquattro giorni direttamente dalla Repubblica Argentina.

La miglior prova delle condizioni eccellenti nelle quali approdarono in Inghilterra, si è quella che dei fittabili del Bedkshire non esitarono a pagare il prezzo medio di 16 lire sterline (italiane lire 450) l'una. La quantità delle bestie bovine nella Repubblica Argentina è immensa; colà se ne ammazza delle decine di migliaia, semplicemente per servirsi delle pelli (cuoi) e del grasso. Si possono comperare, resi al punto d'imbarco, a 7 lire sterline l'uno (circa 200 lire italiane).

Ecco dunque un beneficio di più del 100 per 100, che animerà molti a seguire l'esempio dato dal *North*.

Indubitatamente l'attenzione non mancherà pure d'essere chiamata alla quantità di cavalli, di belle forme, che colà si vendono per pochi scellini, soltanto per ciò che vale la loro pelle.

Biglietti di alluminio. Tra le varie offerte per la smominizzazione dei biglietti consortili a

corso forzato, che si dovranno emettere per attuare la legge sulla circolazione cartacea, l'*Economista d'Italia* accenna alla proposta tendente a sostituire ai biglietti di piccolo taglio, monete di alluminio, delle quali vennero presentati alcuni esemplari.

—

Solforazioni delle viti. Due sono le condizioni indispensabili per ottenere un buon effetto dalla solforazione delle viti. Anzi tutto bisogna saper far scelta di un'ottima qualità di zolfo, finamente polverizzato, e che non lasci alcun deposito sul fondo d'un bicchiere d'acqua o alcuna sostanza eterogenea dopo la combustione. In secondo luogo occorre che la solforazione sia eseguita in modo uniforme e in misura abbondante, e ciò quando il nuovo germoglio abbia almeno raggiunto l'altezza di 15 cent.

—

Il nuovo tronco ferroviario Livorno-Spezia per Chiavari sarà aperto in ottobre.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 13 maggio contiene:

1. Regio decreto 3 maggio 1874, col quale la Società italiana di soccorso ai naufraghi è eretta in corpo morale.

2. Disposizioni nel personale del ministero della guerra.

3. Pubblicazione degli esami di concorso dei volontari demaniali pel passaggio ad impiego retribuito, e quelli di abilitazione all'esercizio delle funzioni di commesso gerente, che cominceranno il 1° settembre 1874.

La *Gazzetta Ufficiale* del 14 maggio contiene:

1. R. decreto 16 aprile che approva il regolamento per l'imposta delle prestazioni d'opere da impiegarsi sulla costruzione delle strade comunali obligatorie.

2. R. decreto 25 gennaio che approva l'atto conchiuso il 20 novembre 1873, con la Società di navigazione, Ignazio e Vincenzo Florio e Compagni, per la concessione alla medesima di uno scalo d'alaggio nel porto di Palermo.

3. R. decreto 3 maggio che autorizza il comune di Palermo a esigere durante il 1874 l'addizionale al dazio consumo sulle farine grezze, in ragione di L. 5 50, e sulle farine purificate in ragione di L. 6 85 il quintale metrico.

4. Disposizioni nel personale del ministero dell'interno.

La Direzione generale dei telegrafi pubblica un avviso di concorso a tre posti d'ispettore telegrafico. Le domande d'ammissione dovranno essere presentate non più tardi del 1° giugno 1874.

CORRIERE DEL MATTINO

— Scrivono da Roma alla *Nazione:*

«Ormai l'on. Minghetti è deciso di andare fino in fondo e di porre la quistione di fiducia per l'intiero Gabinetto. Lo deduco da una notizia che da fonte molto attendibile mi giunge in questo momento, secondo la quale il presidente del Consiglio avrebbe telegrafato al Re la situazione come non esente di pericoli per il Ministero. Ignoro se, o ciò che la Corona abbia risposto; ma non penso essere indiscreto nè irriverente affermandovi che il Capo dello Stato è in perfettissimo accordo d'idee e di propositi coi suoi consiglieri. Ritiensi che il Ministero, insistendo tenacemente, possa riuscire vincitore.»

L'*Opinione* esprime la stessa fiducia. «Da calcoli fatti delle forze de' partiti, perchè ormai la quistione ha carattere politico, si prevede, essa dice che ci sarà una maggioranza favorevole al ministero.»

L'*Italie* invece non è altrettanto sicura. Regna sempre, essa scrive, una grande incertezza. Si si preoccupa delle conseguenze che produrrebbe una crisi, sia che si risolvesse nel ritiro del Ministero o nello scioglimento della Camera. La prima di queste conseguenze sarebbe di annullare il voto delle leggi finanziarie che il Senato non avrebbe il tempo di approvare.

Si si preoccupa anche dei risultati che potrebbero dare le elezioni generali, fatte sotto l'impressione del rigetto della legge sulla nullità degli atti non registrati, e del voto disputato della legge sui centesimi addizionali.»

Crediamo che la questione sia stata risolta nella seduta di jeri, in cui, dopo lo svolgimento degli ordini del giorno, doveva parlare il relatore della Commissione e il ministro delle finanze, e la Camera doveva deliberare sul procedere o no alla discussione degli articoli.

— Si spera che la nuova legge sulla circolazione cartacea possa andare in vigore alla metà del prossimo giugno. Sono stati perciò presi gli opportuni concerti fra il ministro delle finanze, Bombrini, Digny, e i capi delle Banche componenti il consorzio, al fine di agevolare le grandi contrattazioni causate dal mercato serico. Non essendo pronta la carta consorziale, si provvederà con qualche espediente transitorio, valendosi dei biglietti esistenti e in corso. *(Naz.)*

— Il Senato del Regno è convocato per il giorno 27, per la quale data saranno distribuite o la Relazione sulla difesa dello Stato e le Relazioni a tutti i provvedimenti finanziarii sinora approvati dalla Camera.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Versailles 19. La formazione del nuovo Gabinetto ri rende sempre più difficile. Vennero fatte tre proposte. Rouher ebbe una conferenza con Mac-Mahon.

Berlino 19. Il deputato Most fu condannato a 18 mesi di carcere per parecchi discorsi pronunciati in riunioni di operai.

Dresda 19. La seconda Camera approvò con voti 34 contro 33 le spese di rappresentanza diplomatica a Vienna e a Monaco.

Parigi 19. (ore 11 di sera.) Al Boulevard il prestito francese si negoziava a 94.55.

Parigi 19. Goulard continua le trattative per formare il Gabinetto, ma sembra che finora nulla sia stato deciso. Mac-Mahon ricevette Goulard e Buffet.

Parigi 19. Mac-Mahon, Broglie e Goulard insistono affinchè Decazes resti ministro degli affari esteri.

Parigi 19. Assicura che Belcastel dichiarò a Mac-Mahon che appena costituito il Ministero presenterà la proposta di ristabilire la Monarchia. Secondo le ultime notizie, credesi che il Ministero si costituirà stasera con Goulard, Decazes, Magne, Mathieu, Bodet.

Parigi 20. Credesi che la formazione del Ministero potrà annunziarsi oggi all'Assemblea.

Versailles 19. L'Assemblea approvò definitivamente la legge sul lavoro dei ragazzi nelle fabbriche.

Pest 20. Le Delegazione austriaca approvò il bilancio straordinario della guerra, riducendo la cifra proposta dal Governo di fiorini 1,438,874. La Camera dei deputati ungherese approvò, a grande maggioranza, il progetto di prestito.

Lemberg 19. Nella Galizia, in causa dello straripamento dei fiumi, avvennero molti danni.

Londra 19. Il *Daily News* annunzia che secondo notizie di Valparaiso del 18 aprile, il Governo Chileno ricuserebbe di mettere in libertà il capitano Hyde.

Madrid 19. L'esercito del Nord sloggiò i carlisti dal monte Abril. Pavia è dimissionario.

Madrid 19. Il *Tiempo* annunzia che il Governo ha deciso di ristabilire le relazioni colla Santa Sede.

Bilbao 19. I carlisti ricevettero cannoni e una quantità di fucili.

Pest 20. La Delegazione ungherese approvò il bilancio ordinario della guerra secondo la proposta della Commissione, respingendo la proposta Szell tendente a una maggiore riduzione di due milioni circa sulla cifra votata dalla Commissione. Il rappresentante del ministro della guerra dichiarò che l'accettazione della proposta Szell comprometterebbe i più vitali interessi dell'esercito.

Londra 20. Ieri al palazzo di Buckingham vi fu un grande ballo in onore dello Czar.

Lisbona 19. Le sottoscrizioni del prestito del Governo pelle ferrovie Bouro-Minho, ascendono a 47 volte la somma domandata. Il prestito è ammesso con Obbligazioni di 500 franchi, il saggio d'emissione è di 461, l'interesse del 6 per cento.

Pest 18. Le montagne di Buda sono coperte di neve ed il gelo danneggia le campagne. Il *meeting* promosso dall'opposizione riuscì numerosissimo. Vi vennero approvati tutti i punti del programma proposto dal *club*, tranne l'adozione del suffragio universale, che rimane questione aperta.

Pietroburgo 18. Regna grande agitazione fra i Mennoniti a motivo del servizio militare obbligatorio. Il generale Tottleben ha promesso loro d'impiegarli soltanto negli Ospitali.

Ultime.

Berlino 20. Nella Camera dei Signori il Principe Putbus partecipa in iscritto che egli prepara una comunicazione relativa all'affare della Nordbahn che darà dopo alle stampe, proponendo un tribunale d'onore. Il già ministro del commercio Itzenpliz in unione a Putbus presenta la completa corrispondenza in merito alla Nordbahn.

PARLAMENTO NAZIONALE

(Camera dei Deputati)

Seduta del 20 maggio

Si svolgono diversi ordini del giorno relativi all'inefficacia degli atti non registrati.

De Luca Francesco ne svolge uno sottoscritto da 80 deputati, col quale la Camera, convinta che la riforma del sistema tributario amministrativo basti a migliorare lo stato delle finanze, e che intanto si possa provvedere con una carta speciale per determinati atti con tassa sopra note dichiarative di contrattazioni, ed altre modificazioni delle leggi di registro e bollo, delibera di non passare alla discussione degli articoli, ed invita il Ministero a presentare in questa sessione progetti analoghi.

Alippi svolge un altro ordine del giorno col quale si passa alla discussione degli articoli, sperando che il Ministero studierà il modo di semplificare le leggi di registro e bollo, adottando un conto graduale e una tassa unica per la registrazione ridotta alla sola constatazione della data certa delle contrattazioni.

Camerini svolge un altro ordine del giorno inteso a surrogare i provvedimenti ministeriali coll'obbligo degli agenti delle tasse di eseguire la registrazione delle locazioni, coll'aumentare la tassa di bolo sopra le ricevute.

Puccioni svolge un altro ordine del giorno con cui la Camera, convinta che il progetto convenientemente emendato, non viola alcun principio giuridico, bensì corrisponde al sentimento della moralità e accresce i proventi dell'Erario senza aggravio dei contribuenti, passa alla discussione degli articoli.

Puccioni, come parte della minoranza della Commissione, espone le ragioni per cui dissenti dalla maggioranza e confuta le argomentazioni di questa e di Mancini.

Dimostra però che il principio cui informasi il progetto è giusto. Sono invece imperfetti i mezzi in esso proposti per attuarlo; al che appunto accenna il suo ordine del giorno, e mireranno alcuni emendamenti che annunzia.

Il discorso di Puccioni dà argomento ad *Accolla, Camerini, Mancini* di rispondere ad alcune parti di esso, in cui furono loro attribuite opinioni diverse da quelle che espressero.

Puccioni insiste ciononostante in talune sue osservazioni relative alle opinioni dei preopinanti. Puccioni ritira l'ordine del giorno da lui presentato, dichiarando che voterà in favore della legge.

Cortese svolge un altro ordine del giorno pel quale la Camera, persuasa che per aumentare il prodotto delle tasse di registro e bollo occorrono mezzi più efficaci degli attuali, passa alla discussione degli articoli.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

20 maggio 1874	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	753.6	752.9	754.0
Umidità relativa . . .	56	48	73
Stato del Cielo . . .	misto	misto	misto
Acqua cadente . . .	—	0.9	—
Vento (direzione	S.O.	O.	O.
Vento (velocità chil.	1	3	1
Termometro centigrado	15.0	17.3	12.8

Temperatura (massima 21.6 (minima 7.9

Temperatura minima all'aperto 4.6

Notizie di Borsa.

BERLINO 19 maggio

Austriache	190.3[4	Azioni	132.3[4
Lombarde	84.1[4	Italiano	64.5[8

PARIGI 19 maggio

3 0[0 Francese 59.50, 5 0[0 francese 94.42, B. di Francia 3870, Rendita it. 66.50 e fine magg. —.—, Ferr.lomb. 3:3, Obbl. tabacchi —.—, Ferrovie V.E. 192.50 e Romane 79. Obblig. rom. 189.50, Azioni tab. —, Londra 25.19. — Cambio Italia 10 3[4 Inglese 93 7[16.

LONDRA, 19 maggio

Inglese	93.3[8 a 93 1[2	Canali Cavour	10.1[8
Italiano	65.3[4 a 66 —	Obblig.	76.1[2
Spagnuolo	20 1[8	Merid.	7.5[8
Turco	47.1[2 a 48 5[8	Hambro	81.1[2

FIRENZE, 20 maggio

Rendita	74.20. —	Banca Naz. it.(nom.)	2147. —
» (coup. stacc.)	71.65. —	Azioni ferr. merid.	391. —
Oro	22.50. —	Obblig. » „	213. —
Londra	27.92. —	Buoni » „	—.—
Parigi	111.85 .—	Obblig. ecclesiastiche	—.—
Prestito nazionale	63.50.—	Banca Toscana	1460. —
Obblig. tabacchi	—.—.—	Credito mobil. ital.	840. —
Azioni »	881.—.—	Banca italo-german.	238.—

VENEZIA, 20 maggio

La rendita, cogl'interessi da 1 gennaio. p. p., pronta 74.10. e per fine corr., 74.15 — .—. Prestito nazionale, completo, a —.—. Prestito naz., stallonato, a —.—. Da 20 fr. d'oro da L. 22.46 a —.—, fior. aust. d'arg. da L. 2.66 a —.— Banconote austr. da L. 2.51 a ——— per fior.

Effetti pubblici ed industriali

Rendita 5 0[0 god. 1 genn.1874	da L. 74.—	a L. 74.05
» » » 1 luglio	» 71.85	» 71.90

Valute

Pezzi da 20 franchi	» 22.47	» 22.46
Banconote austriache	» 251.—	» 250.75

Sconto Venezia e piazze d'Italia

Della Banca Nazionale	5 per cento
» Banca Veneta	6 » »
» Banca di Credito Veneto	6 » »

TRIESTE, 20 maggio

Zecchini imperiali	fior.	5.30.1[2	5.32.1[2
Corone	»	—.—	—.—
Da 20 franchi	»	8.91. —	8.95. —
Sovrane Inglesi	»	11.23	11.24
Lire Turche	»	—.—	—.—
Talleri imperiali di Maria T.	»	—.—	—.—
Argento per cento	»	105.75	106.35
Colonnati di Spagna	»	—.—	—.—
Talleri 120 grana	»	—.—	—.—
Da 5 franchi d'argento	»	—.—	—.—

VIENNA		dal 19 mag.	al 20 mag.
Metaliche 5 per cento	fior.	69.10	69.15
Prestito Nazionale	»	74.35	74.35
» del 1860	»	105.50	105.75
Azioni della Banca Nazionale	»	980.—	979.—
» del Cred. a fior. 160 austr.	»	221.75	224.50
Londra per 10 lire sterline	»	111 75	111.75
Argento	»	106.—	105.90
Da 20 franchi	»	8.94.1[2	8.94 —
Zecchini imperiali	»	—.—	—.—

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza 19 maggio

Frumento	(ettolitro)	it. L. 31.—	ad L. 33 —
Granoturco	»	» 22.50	» 23.40
Segala	»	» 23 40	» 23 70
Avena	»	» 15.20	» 15.30
Spelta	»	» —.—	» 39 80
Orzo pilato	»	» —.—	» 39 80
» da pilare	»	» —.—	» 19.50
Miglio	»	» —.—	» —.—
Cool	»	» —.—	» —.—
Castagne	»	» —.—	» —.—
Saraceno	»	» —.—	» —.—
Favo	»	» —.—	» —.—
Lupini	»	» —.—	» —.—
Sorgorosso	»	» —.—	» 8.90
Lenti	»	» —.—	» 45 40
Fagiuoli (alpigiani	»	» —.—	» 46.50
Fagiuoli (di pianura	»	» —.—	» 49.30

Orario della Strada Ferrata.

Arrivi da Venezia	da Trieste	Partenze per Venezia	per Trieste
2.4 ant (dir°.	1.19 ant.	2.4 ant.	5.50 ant.
10.7 »	10.31 »	6.— »	3.— pom.
2.21 pom.	9.20 pom.	10.55 »	2.45 a.(diret.°
9 41 »		4.10 pom.	

P. VALUSSI Direttore responsabile
C. GIUSSANI Comproprietario

Riceviamo dal sig. conte Antonino Antonini la seguente lettera:

Preg. Sig. Direttore,

Voglia essere compiacente inserire nel reputato suo Giornale i miei ringraziamenti alla spettabile *Compagnia Italiana d'Assicurazioni Generali* **«L'Unione»** per avere con puntualità e correntezza liquidato ed anche pagato il danno non lieve risentito in seguito all'incendio del 7 maggio corr. dal mio colono Gio. Batta Moretti di Alture (Perteole).

Tanto ad omaggio della verità.

Udine, 20 maggio 1874.

ANTONINO ANTONINI.

N. 1969.

Deputazione Provinciale di Udine

AVVISO

Mancata di effetto l'asta indetta coll'Avviso 4 corrente N. 1753 pel riappalto della esazione dei diritti di pedaggio nei ponti sui torrenti But e Fella attraversanti la Strada Carnica Provinciale del Monte Croce,

si rende noto

che per l'aggiudicazione dell'appalto medesimo verrà tenuto un nuovo esperimento d'asta ad offerte segrete, sotto l'osservanza delle prescrizioni del Regolamento sulla Contabilità Generale dello Stato approvato col R. Decreto 4 settembre 1870 N. 5852. Il termine utile per presentare le offerte all'Ufficio di Segretaria di questa Deputazione provinciale, resta stabilito fino al mezzogiorno di martedì 26 corrente. Tale riappalto avrà la durata di un quinquennio decorribile da 17 giugno prossimo venturo, a tutto 16 giugno 1879.

L'asta verrà tenuta cumulativamente per ambidue i ponti sulla base dell'annuo canone di L. 14580; (quattordicimille cinquecento ottanta) alle condizioni portate dall'apposito Capitolato normale, e tenute operative per la percezione dei diritti le due tariffe annesse al Capitolato medesimo.

Gli aspiranti dovranno garantire le proprie offerte col deposito di L. 1000 in danaro o Cartelle del Debito pubblico Italiano a valore di Borsa.

La cauzione del contratto d'appalto resta determinata nell'importo di L. 5000. mediante deposito in danaro, o Cartelle a listino come sopra, od anche con Ipoteca fondiaria.

Tanto il Capitolato, come le tariffe che al presente si riferiscono, sono fin d'ora ispezionabili presso questo Ufficio.

Udine 18 maggio 1874.

Il Prefetto Presidente
BARDESONO

Il Deputato Prov. *Milanese.* — Il Segretario Capo *Merlo*

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARJ

ATTI UFFIZIALI

N. 286

Comune di Muzzana
DEL TURGNANO

AVVISO D'ASTA

a) Si fa noto che alle ore 12 meridiane del giorno di martedì 2 giugno p. v. avranno luogo in quest' Ufficio Municipale, sotto la Presidenza del R. Commissario Distrettuale e coll' intervento del Sindaco, i secondi incanti per la vendita di passi 578 2/4, di legno morello confezionato ed accatastato nei boschi comunali Selva D' Arvoncli e Pietra Palomba in sette lotti distinti.

b) Il legno si vende come trovasi accatastato nei boschi, con alla mano il prospetto di misurazione, ed essendo le cataste enumerate

nel bosco Selva d' Arvoncli

il lotto I è compreso dal n. 1 al 170 inclusivi ed importa passi n. 100.
il lotto II è compreso dal n. 171 al 312 inclusivi ed importa passi n. 99 2/4
il lotto III è compreso dal n. 313 al 432 inclusivi ed importa passi n. 100 3/4
il lotto IV è compreso dal n. 433 al 571 inclusivi ed importa passi n. 100 1/4
il lotto V è compreso dal n. 572 al 732 inclusivi ed importa passi n. 99 2/4
il lotto VI è compreso dal n. 733 al 784 inclusivi ed importa passi n. 35.—

nel bosco Pietra Palomba

il lotto VII è compreso dal n. 1 al 92 inclusivi ed importa passi n. 43 2/4.

c) L' aggiudicazione di ciascun lotto seguirà definitivamente all' estinzione della candela, osservate le formalità prescritte dal Regolamento governativo approvato con R. Decreto 4 settembre 1870, a favore di chi aumenterà di più, nella misura da determinarsi al momento dell' asta, il prezzo di l. 19.005 per ogni passo offerto in aumento di quello ottenuto nei primi incanti, e in mancanza di concorrenti a favore di chi fece la miglioria del ventesimo.

d) Gli aspiranti all' Asta dovranno preventivamente effettuare il deposito di l. 200 per ciascuno dei primi cinque lotti e di l. 75 per ognuno degli ultimi due.

e) I diritti tutti degli atti concernenti l' asta e delle loro copie, come le tasse di bollo e registro sono a carico esclusivo dei deliberatarj.

Muzzana del Turgnano li 18 maggio 1874

Il Segretario del Municipio
D. SCHIAVI.

N. 922. 1

Municipio di Cordenons

AVVISO DI CONCORSO

Rimasta vacante per rinuncia questa condotta Medica-Chirurgica-Ostetrica, resta aperto il concorso a tutto il 10 giugno p. v.

L' annuo stipendio è fissato in lire 2550, pagabili in rate mensili postecipate.

Il Comune è senza Frazioni, situato in pianura con ottime strade, in plaga salubre, e conta n. 4587 abitanti, che hanno tutti diritto all' assistenza gratuita.

Le domande d' aspiro saranno documentate a legge.

L' eletto dovrà assumere la condotta col primo luglio 1874.

Cordenons, 15 maggio 1874.

Il Sindaco ff.
PROVASI dott. CESARE

Il Segretario
A. Nono.

N. 430. 1

Provincia di Udine Distretto di Codroipo

Municipio di Bertiolo

AVVISO DI CONCORSO

A tutto il giorno 15 giugno 1874 viene aperto il concorso alla condotta Medico-Chirurgico ed Ostetrica del Comune di Bertiolo, alla quale è annesso l' annuo stipendio di l. 2500, compreso l' indennizzo pel cavallo, con l' obbligo della cura gratuita a tutti indistintamente gli abitanti del Comune.

Le istanze di concorso dovranno entro il suddetto termine essere prodotte al Protocollo del Municipio di Bertiolo, corredate dai documenti prescritti.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale.

A norma dei concorrenti il Comune è composto di 4 Frazioni, con la popolazione di 2800 abitanti.

Dato a Bertiolo addì 15 maggio 1874

Il Sindaco
GIUSEPPE dott. VAU.

Il Segretario
S. Ciconj.

ATTI GIUDIZIARJ

Estratto pella nomina di perito

La R. Intendenza Provinciale di Finanza di Udine, rappresentata dal sottoscritto suo Procuratore ha fatta instanza presso il sig. Presidente del Tribunale Civile di Pordenone, perchè si nomini un Perito per procedere alla stima del fondo sito in mappa di Zoppola al n. 564. Arat. arb. vit. di pert. cens. 13.10 rend. l. 32.23 del quale essa ha premessa la subastazione in odio di Lotti Cecilia q.m Francesco maritata Favetta, possidente domiciliata alla Policreta nel Circondario di Zoppola.

Pordenone addì 19 maggio 1874

L' Avvocato Erariale
ELLERO.

N. 3

Il Cancelliere della R. Pretura del Mandamento di Tarcento

rende noto

che la eredità abbandonata dal resosi defunto Gio. Batt. fu Giuseppe Antonini, di Nimis, mancato a' vivi nel diciotto maggio milleottocento settantadue, venne accettata in via beneficiaria da Giovanna Battistina Antonini fu Giuseppe, moglie a Leonardo Meneghini, residente in Nimis, ed in base a diritto di successione per legge, e per due terze parti della sostanza stessa.

Dalla Cancelleria Pretoriale
Tarcento il 25 aprile 1874.

Il Cancelliere
L. TROJANO.

Avviso per stima immobiliare

Il sig. Michele fu Valentino Vidale di Forni Avoltri fa istanza al signor Presidente del Tribunale Civile in Tolmezzo per nomina di perito, che stimi i subastandi immobili di ragione dei debitori Gerino Giovanni e Pietro q.m Valentino e Samossa Pietro q.m Nicolò il primo e l' ultimo di Sigiletto, ed il secondo di Rigolato, designati in mappa del Comune censuario di Sigiletto ai n. 44, 67, 68, 79, 80, 136, 307, 308, 343, 344, 360, 382, 383, 384, 389, 396, 422, 479, 528, 529, 530, 535, 536, 744, 774, 775, 784, 802, 812, 975, 996, 1000, 1001, 1121, 1122, 1129, 1130, 1229, 1239, 1240, 1244, 1293, 1294, 1341, 1363, 1398, 1443, 1480, 1488, 1519, 1527, 1531, 1532, 1533, 22, 23, 24, 180, 181, 202, 206, 214, 264, 678, 679, 680, 731, 848, 849, 850, 874, 886, 1143, 1144, 149, 826, 827, 828, 829, 830, 146, 845, 831, 754, 755, 760, 248, 660, 661, 218, 219, 233, 631, 632, 635, 636, 637, 250, 251, 358, 359, 361, 362, 478, 1028, 1051, 1052, 1053, 1066, 1171, 1181, 1058, 556, 563, 507.

In territorio ed in mappa di Collina ai n. 647, 1474.

In territorio ed in mappa di Rigolato ai n. 1468, 1859.

Avv. MICHELE GRASSI proc.

R. TRIBUNALE CIVILE DI UDINE

BANDO VENALE 1

per vendita di Beni Immobili al pubblico incanto.

Si fa noto al pubblico

che nell' udienza 27 giugno prossimo venturo alle ore 11 ant. in detta con ordinanza 20 aprile decorso, avrà luogo presso questo Tribunale Civile di Udine e davanti la sezione II, l' incanto e la delibera al maggior offerente degli stabili sotto descritti.

Ad istanza del sig. Gio. Batt. Benedetti residente in S. Maria Sclaunicco, e domiciliato elettivamente in Udine presso il procuratore avvocato Lazzarini, dal quale viene rappresentato

ed in confronto

di Anna Favotto della Vedova per sè e quale legittima rappresentante dei minorenni di lei figli Gio. Batt., Maria, Regina, Giacoma ed Elena, quest' ultima maggiore d'età, fu Antonio della Vedova, residenti in S. Maria Sclaunicco debitori rappresentati dal loro procuratore avv. Foramitti qui residente, e domiciliati elettivamente presso lo stesso.

E ciò in seguito di precetto notificato ai debitori del 23 marzo 1873 e trascritto a quest' ufficio Ipoteche li 19 aprile successivo al 1802, ed in adempimento di Sentenza proferita da questo Tribunale del 31 dicembre stesso anno, annotata in margine alla trascrizione del precetto nel 9 febbrajo 1874 al N. 750 reg. gen. d'ord. e notificata nel 4 mese stesso per ministero dell' Usciere Verzegnassi.

Descrizione dei beni immobili da vendersi siti in Comune censuario di S. Maria Sclaunicco.

Estimo provvisorio – Catasto	Estimo provvisorio – N. di mapp.	Estimo provvisorio – Comune	Censo stabile – N. di mappa	Qualità	Superficie – Pert.	Superficie – Cent.	Superficie – Are	Superficie – Cent.	Rend. – L.	Rend. – C.
S. Maria Sclaunicco	29	S. Maria Sclaunicco	29 N. 1	Casa	—	34	3	40	16	45
	35		29 sub. 3	Casa	—	05	—	50	8	23
	37 porz.		35	Terreno	—	14	1	40	6	60
	94		94	Aratorio	3	33	33	30	6	26
	140		140	Aratorio	6	03	60	30	11	34
	492		492	Arat. vit.	6	03	60	30	7	92
	562		562	Aratorio	4	—	40	—	7	92
	591		591	Idem	4	68	46	80	12	26
	772		772	Idem	4	73	47	30	12	39
	1047		1047	Idem	2	45	24	50	1	49
	610		610	Idem	2	96	29	60	7	96

L' importare del tributo diretto verso lo Stato nell' anno 1873 ammontò a l. 26.68.

Il prezzo offerto dall' esecutante è di l. 1600.80.

La vendita avrà luogo alle seguenti

Condizioni

I. Gli stabili saranno venduti a corpo e non a misura in un sol lotto con le servitù attive e passive ad essi inerenti e come furono finora posseduti senza garanzia per parte dell' esecutante di qualunque evizione.

II. L' incanto sarà aperto sul prezzo offerto dall' esecutante in l. 1600.80 e la delibera verrà fatta al miglior offerente in aumento di esso.

III. Il compratore entrerà in possesso a sue spese dopo che la delibera sarà resa definitiva e da quel dì staranno a suo carico tutti i pesi e contribuzioni ai beni stessi inerenti.

IV. Ogni offerente deve depositare in questa Cancelleria il decimo del prezzo offerto come sopra e l' importare approssimativo delle spese d'incanto, della vendita e relativa trascrizione nella somma stabilita dal bando, le quali spese staranno a carico del deliberatario dalla citazione in avanti.

V. Il compratore nei cinque giorni successivi alla notificazione delle note di collocazione dei crediti iscritti dovrà pagare il prezzo deliberato a senso dell' art. 718 Codice proced. civ. e sotto le comminatorie dell' art. 689, ed infruttato dal dì della delibera resa definitiva a quello del versamento sarà tenuto a corrispondere sul prezzo stesso l' interesse del 5 per 0/0.

VI. Tutte le espresse condizioni si dovranno adempiere sotto pena di perdere il deposito del decimo, ferma ogni altra comminatoria di legge.

Si avverte che chiunque vorrà accedere ed offrire all' asta, dovrà depositare in Cancelleria oltre il decimo del prezzo d' incanto, la somma di l. 400, importare approssimativo delle spese dell' incanto, della vendita e relativa trascrizione.

Si avvisa pure che colla mentovata sentenza del Tribunale del giorno 31 dicembre 1873 è stato prefisso ai creditori iscritti il termine di trenta giorni dalla notifica del presente Bando, a depositare le loro domande di collocazione motivate e i loro titoli alla Cancelleria all' effetto della graduazione e che alle operazioni relative venne delegato il sig. Giudice dott. Settimo Tedeschi.

Udine, dalla Cancelleria del Tribunale Civile li 11 maggio 1874.

Il Cancelliere
CORRADINI.

La Società delle Ferrovie dell' Alta Italia

quale concessionaria

DELLA FERROVIA UDINE-PONTEBBA

AVVISA

che con Decreto Prefettizio in data 17 maggio 1874 fu autorizzata occupare in modo permanente per la costruzione della suddetta Ferrovia con tutte le sue dipendenze ed accessorii i fondi situati nel *Comune di Ta-vagnacco* di ragione dei proprietarii nominati nella tabella sotto esposta, nella quale sono indicate anche le singole quote di indennità rispettivamente accettate per tale occupazione e che trovansi già depositate presso la Cassa centrale dei depositi e prestiti di Firenze.

Coloro che avessero ragioni da esperire sovra tali indennità potranno impugnarle come insufficienti nel termine di giorni trenta successivi alla data dell' inserzione del presente Avviso nel *Giornale di Udine* e nei modi indicati all' art. 51 della Legge 25 giugno 1865 n. 2359 sulle espropriazioni per causa di utilità pubblica, scorso il quale termine senza che siasi proposto richiamo le dette indennità si avranno anche rispetto ad essi definitivamente stabilite nelle somme depositate.

TABELLA

	Superficie in centiare	Indennità lire cent.
1. Tonetto Giuseppe, Maria, Caterina fratello e sorelle fu Giuseppe. Fondo in mappa censuaria a parte del n. 292	1129	327.4
2. Mussoni Leonardo fu Giuseppe e Mussoni Domenico, Gio. Batt. e Regina fu Francesco. Fondo in mappa censuaria a parte del n. 289	4720	944.-
3. Tosolini Francesco, Gio. Batt., Angelo, Leonardo fu Pietro e Tosolini Gio. Batt., Maria, Rosa e Teresa fu Giuseppe. Fondo in mappa censuaria a parte del n. 288 *b*	1602	576.7
4. Florio conte Daniele fu Sebastiano. Fondi in mappa censuaria a parte dei n. 139, 359, 291, 286	6387	1596.7
5. Ospitale Maggiore di Santa Maria della Misericordia in Udine. Fondi in mappa cens. a parte dei n. 215, 241, 285	7821	1955.2
6. Feruglio sac. Paolo e Pietro fratelli fu Pietro. Fondo in mappa censuaria a parte dei n. 694, 283	1191	369.2
7. Petri Pietro fu Gio. Batt. Fondo in mappa censuaria a parte dei n. 224, 223	1702	510.6
8. Tarondo Giuseppe fu Gio. Batt. Fondo in mappa censuaria a parte del n. 276	613	220.6
9. Mesaglio Giuseppe, Pietro, Luigi e Giacomo di Pietro. Fondo in mappa censuaria a parte dei n. 717, 720	298	107.2
10. Mesaglio Giuseppe, Giacomo, Angelo ed Antonio di Antonio. Fondo in mappa censuaria a parte del n. 713	163	81.5
11. Mesaglio Gio. Batt. fu Francesco. Fondo in mappa censuaria a parte dei n. 320 *b*, 326	1598	799.-
12. Mesaglio Antonio ed Angelo fu Francesco. Fondo in mappa censuaria a parte del n. 331	1701	850.5
Totale delle indennità		L. 8338.9

Udine, 18 maggio 1874.

Il Procuratore
Ing. ANDREA ALESSANDRINI.

Udine, 1874. — Tipografia G. B. Doretti e Soci.